

Processione ad Amatrice sul percorso classico dopo anni di stop

Madonna di Filetta, torna la tradizione

Dopo anni di limitazioni o sospensioni, ieri Amatrice ha festeggiato la Madonna di Filetta, con la processione (foto) dalle frazioni al capoluogo e il percorso della tradizione. **Mozzetti a pag. 33**



Tornano le celebrazioni per la Madonna di Filetta

AMATRICE

Per la Madonna di Filetta sono 550 anni. La festa della santa patrona di Amatrice si è celebrata ieri: dopo il Covid e le deviazioni imposte dai crolli del sisma, si è tornati a percorrere l'antico tracciato che passa per la frazione di Cornillo Vecchio. Era il 1472 quando la pastorella Chiarina Valente rinvenne nella frazione di Filetta il cammeo di origine romana che raffigurava il busto di Diana cacciatrice. Dal manufatto giungeva una luce intensa e subito venne venerato come im-

magine sacra. Il culto della Madonna è radicato nel santuario istoriato di affreschi, purtroppo chiuso a causa dei danni causati dai recenti terremoti. Ma la devozione popolare non conosce sosta e quest'anno la lunga processione è tornata a snodarsi tra i boschi per raggiungere la chiesetta. Dopo la Messa all'Auditorium della Laga, il corteo, anche con le confraternite locali, si è diretto a piedi lungo le vie del centro storico di Amatrice per poi imboccare il sentiero che in poco più di un'ora raggiunge il santuario, dove si svolgono le funzioni religiose. Nel pomeriggio, il ritorno ad Amatrice, in processione. «È un momento di devozione e

anche di ricostruzione», afferma l'ex parroco di Amatrice Don Savino D'Amelio, insieme al parroco don Adolfo e a monsignor Luigi Aquilini. Emozione tra i fedeli, che hanno potuto riassaporare un percorso che regala un'atmosfera speciale.

Marzio Mozzetti



Peso: 31-1%, 33-6%